



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**CAPITANERIA DI PORTO
VENEZIA**

Decreto n. 472

Applicazione del decreto interministeriale n.79 del 02 marzo 2012. Individuazione delle vie di accesso alla Stazione Marittima del porto di Venezia alternative a quelle vietate alle navi di stazza lorda superiore a 40.000 G.T.

Il Capo del compartimento marittimo e comandante del porto di Venezia

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 79 in data 02 marzo 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 56 del 7 marzo 2012 *“Disposizioni generali per limitare o vietare il transito delle navi mercantili per la protezione di aree sensibili nel mare territoriale”* ed in particolare, per quanto concerne Venezia, l'articolo 2, comma 1, lettera b), punto 1) che vieta il transito nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca delle navi adibite al trasporto di merci e passeggeri superiori a 40.000 tonnellate di stazza lorda e l'articolo 3, comma 1 che prevede l'applicabilità del predetto divieto a partire dalla disponibilità di vie di navigazione praticabili alternative a quelle vietate, come individuate dall'Autorità marittima con proprio provvedimento;

VISTO il foglio n. 4375 in data 08 marzo 2012 a firma congiunta Magistrato alle acque, Autorità portuale, Capitaneria di porto avente ad oggetto *“Traffico crocieristico a Venezia: attuazione del decreto interministeriale 02 marzo 2012”* con il quale si rappresentava al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che il Magistrato alle acque aveva predisposto un primo studio di massima per l'adeguamento del canale Contorta - Sant'Angelo in maniera di consentire l'accesso delle navi passeggeri alla Stazione Marittima, che ospita il porto crociere, attraverso la bocca di porto di Malamocco;

VISTO il dispaccio n. 0013911 in data 10 aprile 2012 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Gabinetto avente ad oggetto *“Traffico crocieristico a Venezia: attuazione del decreto interministeriale 02 marzo 2012”*, con il quale detto Ministero, per quanto di competenza ed in via propedeutica rispetto ad eventuali, ulteriori iniziative esprimeva il proprio nulla osta all'ipotesi di sottoporre all'esame del Comitato di coordinamento, indirizzo, controllo per l'attuazione degli interventi volti alla salvaguardia di Venezia, di cui all'articolo 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, lo studio di massima per l'adeguamento del Canale Contorta - Sant'Angelo, già predisposto dal Magistrato alle acque;

VISTO il proprio foglio n. 08.02.21/20349 in data 31 luglio 2013 avente ad oggetto *“Venezia. Decreto interministeriale 02 marzo 2012 (C'lini-Passera) individuazione di vie di navigazione praticabili alternative”*, con il quale, alla luce delle conclusioni dell'incontro tenutosi presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 25 luglio 2013 e sulla base delle direttive impartite dal Ministro, la Capitaneria di porto ha sottoposto alle valutazioni del Magistrato alle acque le varie ipotesi progettuali nel tempo, da vari soggetti, pervenute relativamente a:

- adeguamento via acque di accesso alla stazione marittima e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta - Sant'Angelo (progetto dell'Autorità portuale);
- realizzazione del canale c.d. retro Giudecca, da impiegarsi come nuova via di accesso (ipotesi progettuale dell'on. Enrico Zanetti successivamente elaborata dalla “Venezia Terminal Passeggeri”);
- ripristino e adeguamento del canale Vittorio Emanuele III come nuova via di accesso;

- realizzazione di un nuovo terminal crociere in corrispondenza della bocca di Lido (ipotesi progettuale dell'on. Cesare De Piccoli);
- realizzazione di un nuovo terminal crociere nell'area di Marghera, prevedendo lo spostamento della stazione marittima a Porto Marghera o, comunque, l'utilizzo per la crocieristica dei canali di accesso al porto industriale - commerciale;

evidenziando, nel merito, come la proposta Canale Contorta - Sant'Angelo – elaborata dall'Autorità portuale sulla base del precedente studio di massima del Magistrato alle acque medesimo – per gli aspetti connessi alla sicurezza della navigazione e alla gestione del traffico in laguna rappresenti l'unico studio al momento completo ed esaustivo disponibile, limitando la soluzione proposta le interferenze tra il traffico passeggeri e quello commerciale al solo primo tratto del canale Malamocco – Marghera e permettendo alle navi da passeggeri di raggiungere il terminal di Marittima senza transitare per l'area industriale di Marghera;

VISTO il foglio n. 338/GAB in data 13 settembre 2013 del Magistrato alle acque, avente ad oggetto *"Venezia. Decreto interministeriale 02 marzo 2012 (Clini-Passera) individuazione di vie di navigazione praticabili alternative"* con il quale il predetto ente evidenzia come lo studio di massima predisposto dall'Autorità portuale relativamente all'adeguamento del Canale Contorta - Sant'Angelo, appare al momento la soluzione che più delle altre è stata studiata tecnicamente ed economicamente e, pur configurandosi come progetto preliminare, consente un approfondimento degli aspetti di carattere morfologico;

VISTA la delibera n. 11 del 26 settembre 2013 del Comitato portuale di Venezia avente ad oggetto *"Conseguenze applicative del D.M. 79 del 02.03.2012"* nella quale si esprime parere contrario *"...all'ipotesi di trasferimento nella sezione di Marghera dell'attuale terminal crocieristico di Marittima, confermandone l'incompatibilità di una eventuale compresenza delle attività commerciali ed industriali di Porto Marghera e di ogni altra attività portuale e logistica ivi presente..."*, nonché parere contrario *"...all'ipotesi di trasferimento in corrispondenza della bocca di porto di Lido, località Punta Sabbioni, in quanto pregiudizievole dell'attuale asset fondamentale della crocieristica veneziana..."* mentre si esprime parere favorevole *"...alla conferma dell'attuale sito di Marittima, pur servito da vie di accessibilità nautica alternative all'attuale transito nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca..."* in ottemperanza del decreto interministeriale n. 79 in data 02 marzo 2012;

VISTO il foglio n. APV/53870/pres/15270 in data 09 ottobre 2013 dell'Autorità portuale di Venezia avente ad oggetto *"Applicazione del Decreto Clini-Passera, n.79 del 02 marzo 2012. Stato del procedimento e intesa sulle misure temporanee"*, con il quale, tra l'altro, il predetto ente *"...chiede alla Autorità Marittima di valutare l'opportunità di emettere un primo provvedimento che individua nel Canale Contorta - S. Angelo la soluzione definitiva, prescrivendo che la stessa venga confrontata nel corso del procedimento, con le vie alternative finora presentate, ovvero la soluzione retro – Giudecca e il Canale Malamocco – Marghera - Vittorio Emanuele"* ed evidenzia come soluzioni ipotizzanti siti alternativi alla attuale stazione marittima *"(ad es. Bocca di Lido o Marghera o simili, anche appresi da organi di stampa)"* possano essere valutati come soluzioni di lungo periodo nell'ambito di un procedimento di revisione del Piano Regolatore Portuale ai sensi della legge 84/94 confermando l'incompatibilità di una destinazione crocieristica dell'attuale porto commerciale e industriale di Marghera per i motivi riconfermati nella delibera del Comitato portuale del 26 settembre 2013, valendo in tal senso quanto già evidenziato per la proposta del terminal passeggeri alla Bocca di Lido;

VISTO il proprio foglio n. 08.02.21.25956 in data 11 ottobre 2013 avente ad oggetto *"Applicazione del Decreto Clini Passera n. 79 del 02 marzo 2012. Stato del procedimento e intesa sulle misure temporanee"*, con il quale la Capitaneria di porto, nel riepilogare l'iter istruttorio e le ipotesi progettuali nel tempo pervenute, ha confermato come, sulla base degli atti disponibili, le soluzioni Contorta - Sant'Angelo e c.d. retro – Giudecca, appaiono le uniche che presenterebbero caratteristiche tecnico – nautiche tali da garantire il necessario coefficiente di sicurezza e da assicurare la compatibilità con le esigenze della navigazione commerciale del porto di Venezia ed ha concordato circa l'opportunità che vengano approfonditi – soprattutto come evidenziato dal

✓

Magistrato alle acque al fine di verificarne la compatibilità ambientale, idrodinamica e morfologica – gli studi sul progetto Canale Contorta - Sant'Angelo, confrontando il medesimo, nel corso del procedimento, con le vie alternative presentate, ovvero la soluzione c.d. retro – Giudecca e il canale Malamocco – Marghera - Vittorio Emanuele;

VISTO il proprio foglio n. 08.02.21.27373 in data 28 ottobre 2013, avente ad oggetto *"Applicazione del Decreto Clini – Passera n. 79 del 02 marzo 2012. Individuazione di vie di navigazione praticabili alternative"* relativo all'aggiornamento dello studio di prefattibilità del "Nuovo terminal crocieristico" (on. Cesare De Piccoli);

VISTO il dispaccio n. 0039200 in data 20 novembre 2013 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, avente ad oggetto *"Decreto Interministeriale n. 79 del 02.03.2012. Individuazione delle vie alternative di accesso alla Stazione di Marittima al porto di Venezia e misure di mitigazione per il periodo transitorio 2014 – 2015"*, con il quale, nel richiamare l'incontro tenutosi in data 05 novembre 2013 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Presidente del Consiglio, a cui hanno partecipato i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Presidente della Regione del Veneto, il Sindaco di Venezia e il Presidente dell'Autorità portuale di Venezia, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, tenuto anche conto delle determinazioni assunte nella riunione citata, ha invitato la Capitaneria di porto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto interministeriale n. 79 del 02 marzo 2012 a formalizzare con proprio provvedimento, l'individuazione nel canale Contorta - Sant' Angelo, quale diramazione del canale Malamocco - Marghera, della via alternativa praticabile di accesso alla Marittima, in modo da consentire allo stesso Ministero di avviare il conseguente procedimento amministrativo per la sua spedita realizzazione, considerato che il relativo progetto *"...presenta attualmente le caratteristiche di avanzamento progettuale e di salvaguardia della sicurezza della navigazione e di compatibilità con il resto dell'attività portuale tali da renderlo la via alternativa praticabile e più prontamente perseguibile"*, attesa inoltre *"...la volontà di questo Ministero e della Regione Veneto di sottoscrivere al più presto l'intesa necessaria all'inserimento della realizzazione del canale Contorta Sant'Angelo nel Programma delle infrastrutture strategiche nazionali secondo il disposto della "Legge Obiettivo" e fermo restando che su conforme indicazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, "... il progetto Contorta Sant'Angelo, in sede di valutazione di impatto ambientale, sarà oggetto di comparazione circa la sostenibilità ambientale e socio economica con le altre vie di accesso ipotizzate ..."*;

VISTI gli articoli 17, 30, 62 ed 81 del codice della navigazione;

VISTO l' articolo 14, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 *"Riordino della legislazione in materia portuale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

ARTICOLO 1

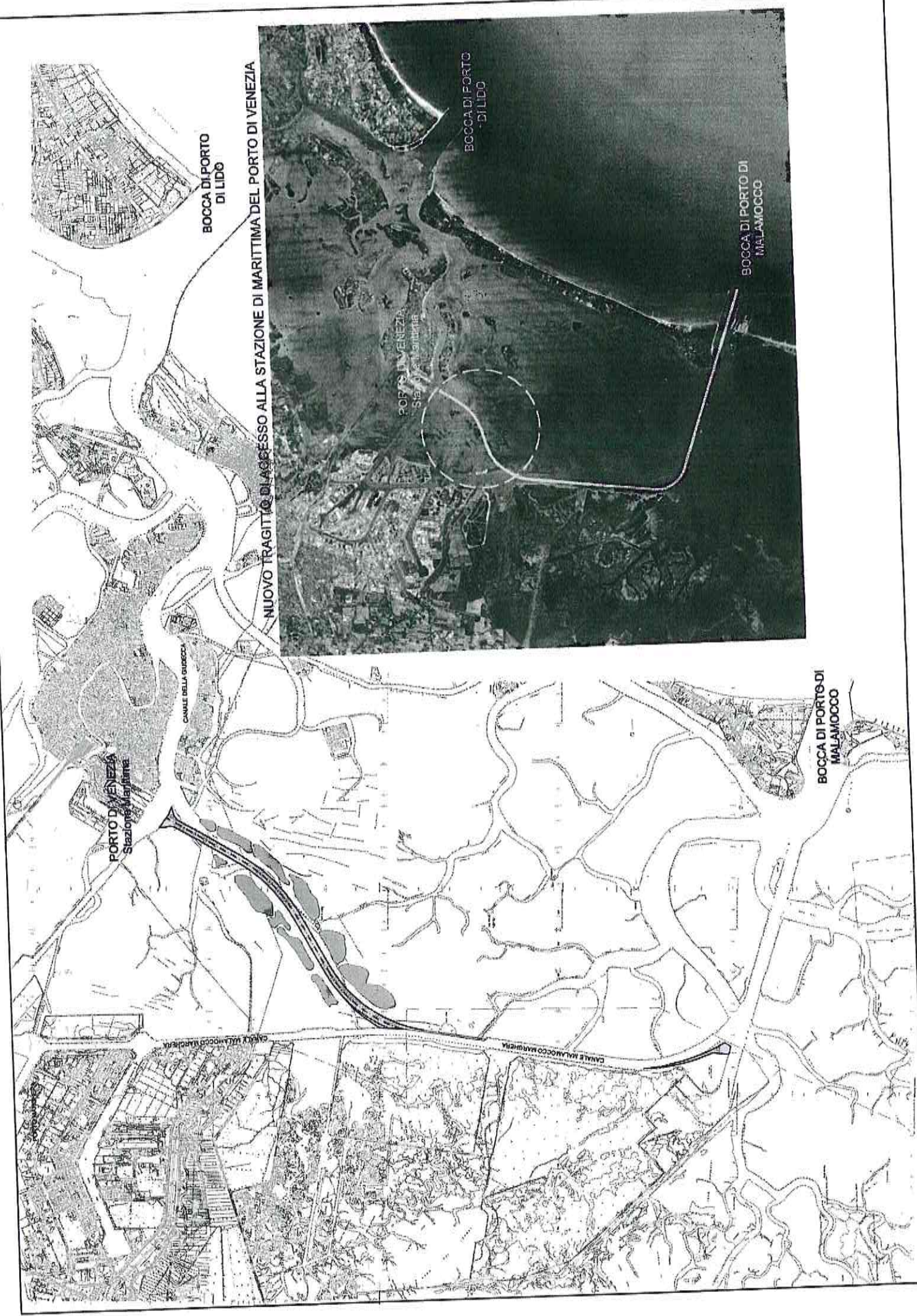
Il Canale Contorta – Sant'Angelo, quale diramazione del Canale Malamocco - Marghera, come rappresentato nell'allegata planimetria, che, sulla base degli atti progettuali al momento predisposti, presenta caratteristiche tecnico – nautiche tali da garantire il necessario coefficiente di sicurezza e assicurare la compatibilità con le esigenze della navigazione commerciale nel porto di Venezia, è individuato quale via di navigazione praticabile alternativa a quelle vietate, alle navi di stazza lorda superiore alle 40.000 G.T., del Canale di San Marco e del Canale della Giudecca.

ARTICOLO 2

Il progetto del Canale Contorta – Sant'Angelo, in sede di valutazione di impatto ambientale, dovrà essere oggetto di comparazione circa la sostenibilità ambientale e socio economica con le altre ipotizzate vie di accesso alla attuale Stazione Marittima.

Venezia 05 dicembre 2013


IL COMANDANTE
Contrammiraglio (CP) Tiberio PIATTELLI



BOCCA DI PORTO
DI LIDO

NUOVO TRAGITTO DI ACCESSO ALLA STAZIONE DI MARITTIMA DEL PORTO DI VENEZIA

BOCCA DI PORTO
DI LIDO

BOCCA DI PORTO DI
MALMOCCO

PORTO DI VENEZIA
Stazione Marittima

CANALE DELLA GIUCCO

BOCCA DI PORTO DI
MALMOCCO

CANALE MALMOCCO MARIGHIERA